

Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle - Jesi



All'III.mo Sig. Sindaco della Città di Jesi

All'III.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Jesi

E p.c.

Ai Capi - gruppo Consiliari del Comune di Jesi

Interpellanza - ex art. 37 del Regolamento Comunale -

Il sottoscritto Massimo Gianangeli, Consigliere Comunale - Gruppo "MoVimento 5 Stelle",

PREMESSO CHE

- sono ricorrenti le esondazioni del fiume Esino in località Roncaglia, che causano da anni cospicui danni, in una situazione che vede praticamente riproporsi le stesse criticità ad ogni inverno;
- esiste da anni il progetto di messa in sicurezza delle abitazioni situate nei pressi del rilevato superstradale in zona Roncaglia, a monte della briglia Enel, così come dal 2000 è già disponibile il relativo finanziamento;
- il Comune di Jesi, dall'aprile 2004, è titolare di un progetto preliminare per la messa in sicurezza di quell'area, presentato alla Provincia di Ancona nel febbraio 2005, per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza Ecologica, obbligatorio perché l'area ricade nel perimetro di un SIC, sito d'interesse comunitario, e all'interno di una Riserva naturale regionale.
- il progetto risulta incluso in un finanziamento da parte della Regione Marche, pari a € 1.549.370,69. Una prima quota di questo finanziamento è stata già spesa realizzando un lotto di lavori di consolidamento delle sponde in alcuni tratti di fiume: uno prospiciente l'impianto di fitodepurazione, l'altro all'altezza del ponte superstradale sempre in località Roncaglia e l'ultimo a valle di ponte San Carlo in sinistra orografica.
- il progetto per la località Roncaglia rientra nel II Lotto, di importo complessivo € 1.231.139,84;
- sostanzialmente quell'ipotesi prevedeva di dedicare la maggior parte delle risorse agli espropri dei terreni ripetutamente allagati per concedere al fiume di esondare liberamente su di essi durante le piene. Con l'impiego delle risorse residue il progetto prevedeva la protezione delle abitazioni mediante la realizzazione di un argine in terra a ridosso delle stesse, a circa 150 metri dalla sponda sinistra del fiume;

CONSIDERATO CHE

- presso la Provincia di Ancona, tra il 2005 e il 2006, si sono svolte ben 3 Conferenze di Servizio per la VIA su questo progetto; l'ultima il 25 settembre 2006 conclusasi, come si legge nel verbale, esprimendo un giudizio sostanzialmente favorevole sul progetto, ribadendo la sospensione del procedimento in attesa di esaminare le modifiche progettuali richieste dagli enti in sede di conferenza stessa.
- nel marzo 2007 il Comune di Jesi ha ricevuto, da parte della società IRIS incaricata della progettazione, la documentazione richiesta e l'ha trasmessa alla Provincia di Ancona

affinché fosse riattivato il procedimento, ma i referenti della Provincia, che dovevano procedere all'iter conclusivo di approvazione, non hanno dato seguito al procedimento;

- il procedimento si è quindi inspiegabilmente bloccato, senza motivazioni nè comunicazioni ufficiali circa eventuali problemi d'idoneità degli interventi progettati;
- sulla questione della estrazione di ghiaia a monte della briglia, citata talvolta sui media o sulla stampa come motivazione di interruzione dell'iter procedurale, dalla lettura dei verbali delle Conferenze di Servizio, risulta che si è trattato di una imposizione dell'autorità di bacino in sede di seconda Conferenza di servizio, il 20.09.2005, e che, se ci sono ragioni valide per contestare quell'imposizione, la procedura prevede debba essere fatto in sede di VIA, procedendo quindi con la conclusione del procedimento. Peraltro, la difesa idraulica con l'argine in terra è valida anche a prescindere dall'estrazione di ghiaia;

TENUTO CONTO CHE

- la non realizzazione del progetto potrebbe comportare, oltre al proseguo dei rischi e dei possibili danni dovuti alle esondazioni, anche la perdita del finanziamento assegnato dalla Regione Marche;

SI CHIEDE

- **di conoscere le motivazioni che hanno portato alla interruzione del procedimento di VIA;**
- **se è intenzione della Amministrazione riattivare il procedimento di VIA, affinché nella sede istituzionale della Conferenza di Servizio possano essere aggiornate, definite e approvate le soluzioni progettuali al fine di non perdere il finanziamento regionale e procedere in maniera celere nel rispetto delle normative vigenti e senza ulteriore dispendio di risorse, alla realizzazione della messa in sicurezza della zona.**

Si chiede l'iscrizione della presente interrogazione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Jesi, 06 febbraio 2013

Il Consigliere Comunale

Massimo Gianangeli